

Dario Mellone a Villa Ghirlanda

di G. P. Dèlmati

CINISELLO B. - Con il patrocinio del Comune e dell'Assessorato alla Cultura si è conclusa, domenica 30 maggio, la Mostra antologica di Dario Mellone.

Nella stupenda Villa Ghirlanda Silva l'antologica di Mellone (8-30 maggio), è stata visitata da oltre mille persone. Le opere di Mellone sono state prodotte in gran numero di anni di solitudine meditativa e operosa, lontana da ogni mondanità. Ovunque in quelle stanze settecentesche si intuisce che per Mellone Arte e Vita hanno finito con l'identificarsi.

Il rapporto fra Artista e materia è uno dei punti nodali dell'estetica del nostro tempo: ciclicamente ricompaiono movimenti che in

modo utopico tentano di recuperare il patto infranto tra tecnica e natura.

Come nel caso dell'Arte povera, che utilizza legno, pietre acqua, nel miraggio di un ritorno allo stato originario. E tutto questo ha origine in un lavoro accurato, metodico, che ribatte chiodi, piega lamiere, tende corde, assembla interruttori e molle e in un costante impegno progettuale, mai completamente appagato di sé, pronto all'autocritica.

Fra le qualità di Mellone, mi hanno particolarmente colpito il suo rigore intellettuale e la sua serietà etica, così rara in un mondo come quello dell'arte contemporanea, fatto spesso di gazze adornate di piume di pavone. Dario Mellone è nato a Bologna nel 1929 e vive a Milano in Via S. Marco.